



ORDINANZA N³⁴/2020

IL PRESIDENTE

- VISTA** la legge 28 gennaio 1994 n. 84 ss.mm.ii, recante il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124" pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 203 del 31.08.2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 6 comma 4 lett. a) della legge 28 gennaio 1994, n. 84 ss.mm.ii, secondo cui l'Autorità di Sistema Portuale svolge compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 della medesima legge e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali;
- VISTO** l'art. 6 comma 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 ss.mm.ii, a mente del quale l'Autorità di Sistema Portuale è ente pubblico non economico di rilevanza nazionale a ordinamento speciale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria;
- VISTO** l'art. 7 comma 3, lettera b) della legge 28 gennaio 1994, n. 84 ss.mm.ii, relativo all'obbligo di equilibrio finanziario e di conseguente pareggio di bilancio per le Adsp;
- CONSIDERATO** che l'art. 8 comma 3 lett. m) legge 28 gennaio 1994, n. 84 ss.mm.ii, dispone che il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale amministra le aree e i beni del demanio marittimo, ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato di gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della Navigazione e nelle relative norme di attuazione;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.26 del 01.02.2020, che ha disposto, al punto 1), la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per 6 mesi decorrenti dalla di essa adozione, pertanto fino al 31.07.2020;



- VISTO** il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la legge 24 aprile 2020 n. 27 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- VISTO** in particolare, l'art. 92 del citato Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, così come modificato in sede di conversione in legge, con l'innesto di un ulteriore inciso recato nel secondo comma della citata disposizione a mente del quale, sempre al fine di fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone, le disposizioni afferenti la sospensione dei canoni relativi di cui agli art. 16, 17 e 18 l. 84/94, si applicano, altresì, ai concessionari demaniali marittimi titolari di concessione rilasciata da Autorità portuale o Autorità di sistema portuale ai sensi dell'articolo 36 Cod. Nav., i quali provvedono al pagamento dei canoni sospesi entro il 30 settembre 2020, senza alcuna applicazione di interesse.
- VISTA** l'Ordinanza Presidenziale n. 19/2020 in data 01.04.2020, e fatte salve le relative determinazioni, con cui questo Ente ha dato attuazione alla previgente disposizione di cui all'art. 92 comma 2 del citato Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 di sospensione del pagamento dei canoni di cui agli art. 16, 17 e 18 l. 84/94, da effettuarsi comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2020, anche mediante rateazione senza applicazione di interesse, determinando le modalità di corresponsione differita degli stessi canoni, già accertati ed in corso di accertamento, relativi al periodo compreso tra la data di entrata in vigore del suddetto decreto e quella del 31 luglio 2020, così come sospesi dal legislatore con decretazione d'urgenza;
- RITENUTO** di dover procedere alla ratifica della disposizione normativa di cui all'art. 92 comma 2 ultimo inciso, così come modificato, conformando l'operato di questo Ente alle determinazioni assunte dal legislatore in sede di conversione Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 in legge 24 aprile 2020 n. 27, prevedendo, per l'effetto, il differimento della scadenza del pagamento dei canoni dovuti dai concessionari demaniali marittimi, titolari di concessione rilasciata ai sensi dell'articolo 36 Cod. Nav., alla data ultima del 30 settembre 2020 senza applicazione di alcun interesse;
- VISTA** l'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30.10.2018 che ha approvato e reso esecutivo il Regolamento di Amministrazione del Demanio per i porti del Sistema Portuale di questo Ente;
- VISTO** l'art. 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della navigazione;
- VISTI** gli atti d'ufficio;



ORDINA

ART. 1

Al fine di fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone, il termine di pagamento dei canoni dovuti dai concessionari demaniali marittimi, titolari di concessione rilasciata ai sensi dell'articolo 36 Cod. Nav., è differito alla data del 30.09.2020.

ART. 2

Il pagamento dei canoni dovuti dai concessionari demaniali marittimi, titolari di concessione rilasciata ai sensi dell'articolo 36 Cod. Nav, fatti salvi i versamenti già effettuati nonché la facoltà degli operatori di effettuare la corresponsione del dovuto pur in dipendenza del previsto differimento, non determinerà, se effettuato entro la suddetta scadenza, l'applicazione di alcun interesse.

ART. 3

Manda agli Uffici della Divisione Demanio, imprese e lavoro portuale e della Divisione Amministrazione per gli adempimenti di rispettiva competenza, prevedendo che, in relazione agli atti di accertamento da emettersi relativi ai canoni afferenti alle concessioni demaniali marittime ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav, sia annotato in calce agli stessi il richiamo espresso al presente provvedimento in uno con il differimento del termine di pagamento alla data del 30.09.2020, fatta salva ogni diversa determinazione dei concessionari demaniali marittimi in ordine al pagamento pur in presenza di tale facoltà, rimanendo quesiti i pagamenti già in precedenza riscossi.

In relazione agli atti di accertamento emessi nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ed il 31.07.2020, fatti salvi i versamenti già effettuati, il pagamento eseguito in data successiva al termine di giorni 30 (trenta) già assegnato nel relativo atto e comunque entro 30 settembre 2020, determinerà, fino a quella data, la non applicazione di alcun interesse previsto.

Rimangono esclusi dalla applicazione della presente Ordinanza, gli atti di accertamento relativi ai diritti di istruttoria previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione del Demanio non rientrando nella fattispecie di canone.

ART. 4

Manda alla Divisione Demanio, imprese e lavoro portuale per la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente – Amministrazione Trasparente.

ART. 5

La presente Ordinanza produce effetti dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione trasparente.

Ancona, in data 1^o MAG. 2020

Il Presidente
Rodolfo GIAMPIERI